

INTRIGO INTERNAZIONALE

di Fasanella Giovanni - Priore Rosario *Chiare Lettere*, 2010 195 pp

L'indicibile della storia italiana. La domanda di fondo è: perché l'Italia dal 1969 è stata funestata dal terrorismo e dalla violenza politica con centinaia di morti e migliaia di feriti? Perché solo nel nostro paese? Tutte le inchieste giudiziarie hanno dato finora molta importanza al ruolo dei servizi segreti deviati, della P2, della Cia. Risultato: nessuna verità giudiziaria, nessuna verità storica. Rosario Priore, il magistrato che si è occupato di eversione nera e rossa, di Autonomia operaia, del caso Moro, di Ustica, dell'attentato a Giovanni Paolo II, qui prova a rispondere cambiando completamente scenario. E strumenti di analisi. Grazie ad anni di ricerche, testimonianze, prove, carte private, incontri con ex terroristi, agenti segreti e uomini politici anche stranieri, Priore ricostruisce uno scenario internazionale inedito per spiegare il terrorismo e la strategia della tensione in Italia, testimoniando la verità che finora nessuno ha potuto certificare attraverso le sentenze.

ANNI DI PIOMBO. SINISTRA E DESTRA: ESTREMISMI, LOTTA ARMATA E MENZOGNE DI STATO DAL SESSANTOTTO A OGGI

di Baldoni Adalberto - Provvigionato Sandro *Sperling&Kupfer*, 2009

Li hanno chiamati "anni di piombo". Piombo come violenza armata, come peso insostenibile sulla vita delle persone, sulla storia di un Paese, sui sogni di una generazione. La lunga notte della Repubblica, il periodo che ha inizio dalla fine degli anni Sessanta, in realtà non è ancora finita: attende di essere illuminata nelle sue parti più buie e ha lasciato in eredità un passato spaccato in due, che impedisce di ritrovare quella memoria condivisa invocata da tutti, ricercata da pochi. Il libro, frutto del ventennale lavoro di due giornalisti provenienti da esperienze politiche opposte, ha l'ambizione e il coraggio di affrontare questa storia in modo completo e oltre ogni logica di appartenenza. Dalla nascita del Movimento studentesco all'avvento del partito armato, dal caso Moro alla fine delle Br, dallo stragismo ai giochi sporchi dei corpi dello Stato, fino al punto in cui l'onda lunga si frange: il G8 di Genova, il nuovo terrorismo, l'Italia di oggi ancora avvelenata dalle divisioni ideologiche.

DOVEVA MORIRE. CHI HA UCCISO ALDO MORO. IL GIUDICE DELL'INCHIESTA RACCONTA

di Imposimato Ferdinando - Provvigionato Sandro *Chiare Lettere*, 2009 344 pp.

Un magistrato e un giornalista tornano dopo 30 anni sul caso Moro, scoprendo inediti scenari e raccontando la storia dei 55 giorni che vanno dalla strage di via Fani alla morte del presidente democristiano. In sette occasioni Moro poteva essere salvato, ma nelle stanze del potere qualcuno tramò invece perché venisse ucciso. Ordini di cattura bloccati, i collegamenti provati con la RAF, il ruolo di Bocciga, i verbali del Comitato di crisi nascosti per lungo tempo. Trent'anni dopo, uno dei magistrati più impegnati a dipanare gli infiniti misteri del caso, ripercorre i meandri dell'inchiesta che lui stesso cominciò nove giorni dopo la morte dello statista e, ricollocando la sua esperienza in un contesto più ampio di avvenimenti, offre testimonianze e rivelazioni decisive. Se ad assassinare il presidente furono le Br, i mandanti vanno cercati altrove. Bugie, omissioni, depistaggi, come la scoperta da parte dell'Ucigos della prigione di Moro tenuta nascosta alla magistratura. Imposimato racconta chi c'era, chi sapeva. Ma chi muoveva i fili dei tre comitati di crisi del Viminale, pieni di uomini della P2? Quella di Aldo Moro fu una morte voluta da troppe persone e troppe fazioni, in lotta tra loro.

GLI AMICI DEL TERRORISTA CHI PROTEGGE CESARE BATTISTI?

di Giuseppe Cruciani *Sperling&Kupfer*, 2010 280 pp.

Cesare Battisti è il protagonista di una vicenda tanto sconcertante quanto emblematica dell'incapacità dell'Italia di fare i conti con il proprio passato. Killer senza scrupoli, condannato per quattro omicidi, oggi di colpo si ritrova nei panni della vittima. Tra Italia, Francia e Brasile ha trovato un'incredibile rete di solidarietà ad altissimo livello. Scrittori (Valerio Evangelisti, Erri De Luca, Fred Vargas, addirittura Gabriel García Márquez), filosofi (Bernard-Henri Lévy), politici (Tarso Genro, il ministro di Lula che non vuole concedere l'estradizione). Il racconto di una vita ai limiti, senza l'ombra di un pentimento, ma soprattutto un j'accuse violento verso chi, oggi, difende uno spietato assassino.

L'AFFAIRE MORO

di Leonardo Sciascia *Adelphi*, 1994 196 pp.

Il libro di Sciascia è stato scritto "a caldo" nel 1978. Mentre, in una gara di codardia, i politici italiani, nonché i giornalisti, si affannavano a dichiarare che le lettere di Moro dalla prigionia erano opera di un pazzo o comunque prive di valore perché risultanti da una costrizione, Sciascia si azzardò a "leggerle". Riuscì in tal modo a ricostruire una intelaiatura di pensieri, di correlazioni, di fatti che sono, fino a oggi, ciò che più ci ha permesso di avvicinarci a capire, un episodio orribile della nostra storia. Presentando il libro nella edizione del 1983, Sciascia scriveva: "questo libro potrebbe anche esser letto come opera letteraria". Ma l'autore (membro della Commissione parlamentare d'inchiesta) lo ha vissuto come "opera di verità".

> Purtroppo i giudici possono agire solo in parte nella lotta alla mafia. Se la mafia è un'istituzione antistato che attira consensi perché ritenuta più efficiente dello stato, è compito della scuola rovesciare questo processo perverso, formando giovani alla cultura dello stato e delle istituzioni. Paolo Borsellino

COSA NOSTRA. UOMINI D'ONORE

di Fabio Iadaluca *Curcio*, 2010 540 pp.

Le radici della mafia siciliana affondano nell'età dei signori terrieri al tempo di una Sicilia alla ricerca di un proprio statuto speciale nello Stato unitario. A distanza di secoli il "fenomeno locale" è penetrato nel tessuto sociale ed economico internazionale: Cosa Nostra oggi non vuol dire solo legami di sangue e regolamento di conti, ma intrecci politici e traffici illeciti. Le sue radici sono gli uomini d'onore e il suo volto è quello delle vittime. Questo libro propone uno studio scrupoloso dell'organizzazione avvalendosi di contributi di specialisti impegnati in prima linea. Pietro Grasso, Vincenzo Macrì, Luigia Spinelli, Antonio Patrono, Enzo Ciconte e Saverio Mannino analizzano le nuove alleanze e svelano gli imminenti cambiamenti all'interno della sua struttura. Cosa Nostra è in crisi, ma non è ancora arrivata alla fine della sua storia: cesserà di esistere con il tempo, con l'estinzione naturale delle vecchie generazioni perché le nuove saranno sempre meno legate alla mentalità che l'ha fatta sviluppare.

DON VITO. LE RELAZIONI SEGRETE TRA STATO E MAFIA NEL RACCONTO DI UN TESTIMONE D'ECCEZIONE

di Massimo Ciancimino - Francesco La Licata *Feltrinelli*, 2010 315 pp.

Un viaggio senza ritorno nei gironi infernali della storia italiana più recente. Quarant'anni di relazioni segrete e inconfessabili, tra politica e criminalità mafiosa, tra Stato e Cosa nostra. Perno della narrazione è la vicenda di Vito Ciancimino, "don Vito da Corleone", uno dei protagonisti della vita pubblica siciliana e nazionale del secondo dopoguerra, personaggio discutibile e discusso, amico personale di Bernardo Provenzano, potentissimo assessore ai Lavori pubblici di Palermo, per una breve stagione sindaco della città, per decenni snodo cruciale di tutte le trame nascoste a cavallo tra mafia, istituzioni, affari e servizi segreti. A squarciare il velo sui misteri di "don Vito" è oggi un testimone d'eccezione: Massimo, il penultimo dei suoi cinque figli, che per anni gli è stato più vicino e lo ha accompagnato attraverso innumerevoli traversie e situazioni pericolose.

MAI PIÙ INDIFFERENTI una bibliografia CONTRO MAFIE E TERRORISMO

INFO: Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi
0471 411246 – Alessandra.sorsoli@provincia.bz.it

Christian Tommasini
Vicesegretario della Provincia
Assessore alla cultura in lingua italiana

Per la diffusione della cultura della legalità e dei valori della Costituzione occorre un impegno forte, incisivo, grande e continuo che favorisca un nuovo protagonismo civile. Il progetto "Fair play" e i libri proposti da questa bibliografia possono contribuire a dare nuovo slancio e fervore all'impegno civile e morale, unico sbocco naturale all'indignazione ed alla difesa della legalità come bene irrinunciabile di tutti noi e delle future generazioni.



> Non è un codice, non è una divisa da indossare né la disciplina di un ordine: la legalità è un sentimento. Combina rispetto e timore, misura il grado di lealtà di una comunità. Erri De Luca

FAQ MAFIA

di [Attilio Bolzoni](#) [Bompiani, 2010](#) 156 pp.

Che cosa è la mafia? Da quanto esiste la mafia? Quando spara? Quando tace? Come uccide e come pensa. Com'era e com'è. Le sue leggi, i suoi riti, le sue donne, i suoi capi. E i suoi misteri. Dai silenzi di una Palermo “felicissima” alla morte di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino: stragi di mafia ma non solo di mafia. Attilio Bolzoni risponde alle domande più semplici e a quelle dimenticate, presentando un ritratto lucido e aggiornato di Cosa Nostra e dei suoi intrecci con la politica e gli apparati. Patti e ricatti, latitanze infinite, depistaggi di Stato. Un lungo viaggio dentro e intorno alla mafia siciliana. Come è stata difesa dalla Chiesa. Come è entrata nella finanza. Come è stata raccontata dalla letteratura e dal giornalismo. Come l'hanno rappresentata il cinema e la tivù. La trama, lunga un secolo e mezzo, di un'associazione segreta sempre favorita dal potere.

➤ **Ragazzi godetevi la vita, innamoratevi, siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza, la resistenza dei valori, la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da uomini liberi e consapevoli. Antonino Caponnetto**

LA MALAPIANTA

di [Nicola Gratteri](#) [Mondadori, 2010](#) 183 pp.

In una veloce e appassionante conversazione con Antonio Nicaso, Gratteri ritorna ad approfondire un fenomeno criminale di portata internazionale che, dopo lunghi e colpevoli ritardi, inizia finalmente a essere percepito nella sua vera dimensione. A rivelare la forza dell'organizzazione criminale calabrese bastano poche cifre: il suo fatturato annuo è di 44 miliardi di euro, il 2,9% del Prodotto interno lordo. Il “core business” è rappresentato dal traffico di droga (la 'ndrangheta controlla quasi tutta la cocaina che circola in Europa): un ricavo di 27.240 milioni di euro all'anno, il 55% in più rispetto al ricavo annuo della Finmeccanica, il gigante dell'industria italiana. A questa spettacolare espansione fa da contraltare il degrado sociale e ambientale della Calabria, prigioniera di una criminalità che la opprime, ne sfrutta famelicamente ogni risorsa e poi l'abbandona impietosamente al suo destino.

IO, PER FORTUNA C'HO LA CAMORRA

di [Sergio Nazzaro](#) [Fazi, 2007](#) 224 pp.

C'è un'altra Italia che vive sul confine tra la provincia di Caserta e Napoli. Posti come Mondragone, Castelvolturno, Arzano, Villa Literno, Aversa, Frattamaggiore. Un mondo a stento registrato dai media che se ne accorgono solo quando ci scappa un morto di troppo. Un mondo fatto di gente che ogni mattina riprende a lottare per la propria dignità senza alcuna garanzia di farcela e un mondo di gente che ha dichiarato guerra al mondo degli altri. Nazzaro affonda le mani in una realtà fatta di sfruttamento, dolore, disoccupazione, morte, violenza, sottosviluppo. Il suo sguardo registra le piccole cose delle grandi tragedie che nessuno vuole vedere. Un atto di solidarietà e cruda testimonianza, scandito con il ritmo serrato del vero romanzo d'azione. Un romanzo duro e bruciante come la vita di tutti i giorni, tra l'Asse mediano e la Domiziana.

LE NAVI DELLA VERGOGNA

di [Riccardo Bocca](#) [BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2010](#) 300 pp.

Al largo delle coste italiane, davanti a spiagge affollate di bagnanti e in tratti battuti quotidianamente dai pescherecci, giacciono navi cariche di rifiuti tossici e radioattivi, affondate dalla mafia. I primi sospetti risalgono al 1994, ma è con le rivelazioni, dieci anni dopo, del boss pentito della 'ndrangheta Francesco Fonti che la questione esplose. Fonti indica infatti la zona davanti a Cetraro, lungo la costa tirrenica della Calabria, dove da anni si registrano valori allarmanti nelle incidenze di alcuni tumori, come un sito di affondamenti criminali. Le indagini partono, ma subito la notizia viene smentita anche da alte cariche dello Stato. L'ennesimo caso montato da media irresponsabili? Riccardo Bocca, che dal 2004 si espone denunciando i lati oscuri di questa vicenda, dimostra definitivamente in questo libro che non si tratta di un'ipotesi assurda: le navi ci sono e sono tante. Un sistema clandestino di smaltimento dei rifiuti al quale partecipano cosche, aziende, armatori, Servizi segreti.

➤ **In Italia quella tra cittadino e legalità è una relazione sofferta, la cultura di questo Paese di corporazioni è basata soprattutto su furbizia e privilegio. Tra prescrizioni, leggi modificate o abrogate, si è arrivati a una riabilitazione complessiva dei corrotti. Gherardo Colombo**

SOLO FANGO

di [Giancarlo Narciso](#) [Edizioni Ambiente, 2010](#) 272 pp.

Chi ha ucciso chi e perché. Questi gli interrogativi che dominano l'ennesima indagine di Butch Moroni, nello scenario apparentemente rassicurante di Arco e Riva del Garda. Incaricato di ritrovare una persona scomparsa, Butch deve ben presto fare i conti con una catena di omicidi in cui niente è come sembra. Attivisti ambientali impegnati a scongiurare disastri ecologici, presunti colpevoli e colpevoli dichiarati, vecchi amici e nuovi arrivi, politici corrotti e protagonisti dal colposo passato. E al centro, una discarica di rifiuti in procinto di spazzare via interi paesi. Un'indagine serrata che svela un Trentino differente, anch'esso risucchiato nella melma della criminalità ambientale e degli interessi politici, che sembra aver dimenticato le duecentosessantotto persone morte venticinque anni fa a Stava. In uno scenario tragicamente reale, tra sospettati eccellenti e inquirenti poco interessati a scoprire la verità.

NAVI A PERDERE

di [Carlo Lucarelli](#) [Edizioni Ambiente, 2008](#) 136 pp.

Ci sono navi che affondano, purtroppo capita. E spesso non si riesce più a trovarle, colpa degli abissi marini.

Poi ci sono navi che sono lì lì per affondare e invece, dopo che l'equipaggio le abbandona, ricominciano a muoversi e si spiaggiano da qualche parte. Succede, ad esempio alla Rosso, dicembre 1990.

Eppure ci deve essere qualcosa di strano in alcune di queste navi fantasma. Perché altrimenti entrerebbero in azione Capitanerie di Porto, Procure, Commissioni parlamentari, Nuclei speciali dei Carabinieri? Saranno le modalità del naufragio a non convincerli? O le rotte? O i marinai che scompaiono? O forse saranno i documenti di carico, così poco chiari? Tra i più attivi, alla ricerca della verità, c'è il comandante Natale De Grazia, pool investigativo della Procura di Reggio Calabria. Ma muore improvvisamente.

BIUTIFUL CAUNTRI

di [Esmeralda Calabria](#), [Andrea d'Ambrosio](#), [Peppe Ruggiero](#) [BUR, 2008](#) 90 pp. con DVD

Il libro svela i metodi della cosiddetta Rifiuti S.p.A. emersi dalle intercettazioni telefoniche che mostrano l'arroganza, la violenza e il cinismo degli ecocriminali. E punta il dito contro vent'anni di malgoverno, disattenzione delle istituzioni e false promesse. Il DVD racconta di allevatori che vedono morire le proprie pecore per la diossina, di contadini che coltivano terre inquinate dalle vicine discariche... Voci e immagini di una terra violata, consumata dall'alleanza fra un Nord operoso e senza scrupoli e le nuove forme della criminalità organizzata, raccontata con immagini inedite del traffico illecito di rifiuti.

LA FABBRICA DEI VELENI

di [Felice Casson](#) [Sperling&Kupfer, 2007](#) 340 pp.

157 morti di tumore, 120 discariche abusive e 5 milioni di metri cubi di rifiuti tossici, un colosso dell'economia italiana sotto accusa: il processo al Petrolchimico di Porto Marghera, iniziato nel 1998, si è presto rivelato un caso clamoroso, concluso nel 2004 con la condanna di numerosi dirigenti di Enichem e Montedison. Felice Casson, pubblico ministero, ricostruisce la lunga inchiesta e lo scellerato “patto del silenzio” sottoscritto dalle maggiori industrie chimiche mondiali per tenere segreti i dati sulla pericolosità del cloruro di vinile. Con il ritmo di un film d'azione, il libro svela il complesso disegno del caso: le scoperte di un caparbio medico di fabbrica, le reazioni dei vertici aziendali, i sospetti degli operai, i ricatti politici, gli scontri della fase processuale.

NE VALEVA LA PENA. STORIE DI TERRORISMI E MAFIE, DI SEGRETI DI STATO E DI GIUSTIZIA OFFESA

di [Armando Spataro](#) [Laterza, 2010](#) 613 pp.

Armando Spataro racconta il suo impegno e quello di tanti altri colleghi a difesa della Costituzione, ripercorre ragioni e contenuti delle leggi ad personam e delle più recenti “controriforme” che hanno devastato il sistema giudiziario, spesso con l'aiuto di silenzi imprevedibili. Una storia popolata di ricordi dolorosi e di facce ambigue, ma anche di persone amate e di esempi luminosi di coerenza, fino al sacrificio della vita.

➤ **La legalità è la premessa del dibattito politico, o almeno dovrebbe esserlo. La premessa e non il risultato.**

Roberto Saviano

LA PAROLA CONTRO LA CAMORRA. DVD. CON LIBRO

di [Roberto Saviano](#) [Einaudi, 2010](#) 65 pp.

“Attraverso il racconto della cronaca quotidiana ho cercato di far emergere la realtà di una guerra sconosciuta a gran parte del Paese. Migliaia di morti negli ultimi dieci anni, tra cui decine di vittime innocenti: ecco la verità del Sud Italia. Una verità sempre più ignorata dai media nazionali. Questo libro e questo DVD raccontano storie sconosciute, a volte dimenticate o spesso colpevolmente rimosse. Storie che mappano la mia terra e ne tracciano una geografia diversa da quella ufficiale, e a parlare sono le testate locali: titoli e articoli scritti col sangue, che gridano vendetta”.

CERTI BAMBINI

di [Diego De Silva](#) [Einaudi, 2005](#) 154 pp.

Rosario, undici anni, un completino da calciatore nella borsa degli allenamenti, va a compiere la sua prima esecuzione di camorra al termine di un lungo tirocinio d'istruzione a uccidere. Tornando nel suo quartiere in metropolitana, ripercorre a ritroso le tappe più significative del cammino che lo ha portato fino a quel punto. E la storia di Rosario diventa il racconto di un mondo spaventoso che è il nostro mondo. De Silva racconta uno dei peggiori delitti che la criminalità contemporanea abbia scelto di commettere, il furto dell'infanzia.

COSA NOSTRA, ISTRUZIONI PER L'USO

di [Joseph Pistone](#) [Mondadori, 2010](#) 192 pp.

Joseph Pistone, il mitico Donnie Brasco, ci offre uno sguardo unico e inedito sulla terribile realtà della mafia americana, smentendo la visione romantica nello stile del “Padrino”, fatta di codici d'onore e antichi rituali. Organizzato in brevi capitoli che descrivono da vicino i gangster con cui Pistone ha lavorato, questa sorta di dizionario della mafia racconta con una scrittura appassionante e dissacrante il modo in cui i mafiosi vedono la vita, l'amore, la politica, lo Stato, l'amicizia, i soldi, il rispetto e l'onore

TACI INFAME

di [Walter Molino](#) [Il Saggiatore, 2010](#) 224 pp.

Questo libro è un reportage esemplare sulla più inquietante periferia dell'informazione italiana, quella del Mezzogiorno d'Italia, grazie al quale vengono sottratte al silenzio e all'isolamento persone e storie altrimenti invisibili. Molino ricostruisce le drammatiche inchieste su oscure trame delittuose, la tormentata vita quotidiana dei cronisti che le hanno valorosamente condotte, le prevaricazioni dei poteri criminali più efferati.

QUALCHE LETTURA PER I PIÙ GIOVANI

RAGAZZI DI CAMORRA

di [Pina Varriale](#) [Piemme, 2007](#) 203 pp. (da 10 anni)

Rosario, undici anni, un completino da calciatore nella borsa degli allenamenti, va a compiere la sua prima esecuzione di camorra al termine di un lungo tirocinio d'istruzione a uccidere. Tornando nel suo quartiere in metropolitana, ripercorre a ritroso le tappe più significative del cammino che lo ha portato fino a quel punto. E la storia di Rosario diventa il racconto di un mondo spaventoso che è il nostro mondo. De Silva racconta uno dei peggiori delitti che la criminalità contemporanea abbia scelto di commettere, il furto dell'infanzia.

LA MANO NERA

di [Ermanno Detti](#), [Editori Riuniti, 2006](#) 189 pp. (da 11 anni)

Siamo nel 1990, il muro di Berlino è appena caduto. Le mafie di tutto il mondo si stanno riorganizzando. Fiammetta e Nat sono due ragazzi diversi e si conoscono appena. Fiammetta poi è una ragazza misteriosa che non ha intenzione di svelare la sua vera identità. Per fortuna i due ragazzi scoprono di volere la stessa cosa, impedire alla Mano Nera di compiere altri misfatti. Costretti alla fuga da Palermo a Milano rischiano continuamente la vita. La Mano Nera vuole la loro morte. Tra mirabolanti avventure e colpi di scena ogni mistero verrà chiarito. Anche se le mafie del mondo non sono state del tutto sconfitte.

TI CHIAMI LUPO GENTILE

di [Luisa Mattia](#) [Rizzoli, 2008](#) 221 pp. (da 13 anni)

Litorale di Roma. Bande di ragazzi della piccola malavita, italiani e stranieri, rubano, fanno scippi su ordinazione, danneggiano i piccoli commercianti. E poi creano una rete di taglieggiamenti e ricatti sulle vittime stesse, se vogliono evitare che i furti continuino. Claudio, sedici anni, ha una grande passione per il mare e sogna di viaggiare. È cresciuto con i ragazzi della banda guidata da Pino detto il Sorcio, ma non fa parte del gruppo.

L'OMBRA DELLA MAFIA

di [Marina Gemelli](#) e [Fiorenza Geppino](#) [L'Isola dei Ragazzi, 2009](#) 112 pp. (da 11 anni)

Un racconto che ha i tempi ed i ritmi di un giallo. Una lunga storia di vendette, che, partendo dal dopoguerra, arriva fino ai nostri giorni in un torbido intreccio di mafia, camorra e 'ndrangheta.

➤ **Gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali, continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini. Giovanni Falcone**